



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 42/10 DEL 4.10.2006

Oggetto: Linee di indirizzo per l'avvio del programma sperimentale di inclusione sociale. L.R. 11 maggio 2006, n. 4, art. 17, comma 2. € 1.500.000

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce alla Giunta che il comma 2 dell'art 17 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo" dispone lo stanziamento di € 1.500.000 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, per un programma sperimentale finalizzato a favorire percorsi volti all'inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali che debbano completare la fase di transizione verso la piena autonomia e integrazione sociale o completare il percorso scolastico o formativo.

L'Assessore fa presente che con la citata disposizione si è inteso fornire una risposta ai problemi determinati dalle dimissioni da comunità di giovani che spesso, al compimento del 18° anno di età, così come i loro coetanei che vivono presso le proprie famiglie, seppure maggiorenni per legge, non possiedono ancora la maturità necessaria ad una vita completamente autonoma, oppure non hanno terminato il percorso formativo. Situazioni analoghe si presentano per i minorenni che hanno completato un programma riabilitativo da dipendenze patologiche, per quelli seguiti dal Centro per la Giustizia Minorile, inseriti in comunità ministeriali, comunità alloggio o istituti penali per minorenni. Soprattutto in quest'ultimo caso si evidenzia l'esigenza di un affiancamento qualificato al fine di promuovere percorsi di re-inclusione sociale.

Può accadere, quindi, che, privi di adeguato sostegno, tali ragazzi non siano in grado di costruirsi un progetto di vita armonico e rischiano di non portare a termine il cammino di inserimento sociale precedentemente avviato nella comunità o nella struttura di provenienza. Per assicurare loro il completamento del percorso di inserimento sociale è necessario un programma di accompagnamento personalizzato, volto a consentire loro di affrontare con successo il passaggio dal contesto protetto all'autonomia. L'efficacia di tale supporto è testimoniato da buone prassi consolidate e validate presenti sul territorio regionale.

L'Assessore propone all'approvazione della Giunta regionale le linee di indirizzo per l'assegnazione, l'utilizzazione e il monitoraggio dei portafogli per l'inclusione sociale, come disposto dall'art. 17, comma 2 della legge regionale n. 4/2006. Tali linee guida, allegata alla presente deliberazione,



definiscono i criteri, le modalità e le procedure per la predisposizione dei programmi di inclusione sociale rivolti a giovani dimessi da strutture residenziali per minorenni, istituti penali, strutture residenziali e semiresidenziali per le tossicodipendenze, che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che debbano completare la fase di transizione verso una più stabile autonomia e integrazione sociale o ultimare il percorso scolastico e/o formativo.

Per le finalità di cui sopra, l'Assessore propone di ripartire il finanziamento per l'anno 2006, pari a € 1.500.000, secondo i seguenti indirizzi:

- il 77% dello stanziamento, pari a € 1.155.000 per interventi finalizzati all'inclusione sociale di giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni, dimessi da strutture residenziali per minorenni o istituti penali che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che debbano completare la fase di transizione verso una più stabile autonomia e integrazione sociale o ultimare il percorso scolastico e/o formativo;
- il 20% dello stanziamento, pari a 300.000 per interventi finalizzati all'inclusione sociale di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che abbiano completato con successo un programma terapeutico-riabilitativo in comunità o che lo stiano conducendo presso i servizi per le tossicodipendenze delle Aziende sanitarie locali, che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che debbano completare la fase di transizione verso una più stabile autonomia e integrazione sociale o ultimare il percorso scolastico e/o formativo;
- il 3% dello stanziamento, pari a € 45.000, per la diffusione nella popolazione delle modalità di accesso alla misura e ai suoi risultati, per la promozione di attività di formazione, coordinamento, di supervisione e di supporto tecnico ai tutor e per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.

L'Assessore sottolinea che le linee di indirizzo di cui alla presente deliberazione sono state sottoposte all'attenzione delle Istituzioni, degli Enti Pubblici e degli organismi del privato sociale interessati alle problematiche trattate e sono state formulate tenendo conto delle osservazioni emerse nel corso delle consultazioni.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

DELIBERA

- di approvare le Linee di indirizzo per l'avvio del programma sperimentale di inclusione sociale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



- di destinare la somma di € 1.500.000 di cui al comma 2, art. 17, della L.R 11 maggio 2006, n. 4, ai seguenti ambiti d'intervento:
 - il 77% dello stanziamento, pari a € 1.155.000 per interventi finalizzati all'inclusione sociale di giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni, dimessi da strutture residenziali per minorenni o istituti penali che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che debbano completare la fase di transizione verso una più stabile autonomia e integrazione sociale o ultimare il percorso scolastico e/o formativo;
 - il 20% dello stanziamento, pari a 300.000 per interventi finalizzati all'inclusione sociale di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che abbiano completato con successo un programma terapeutico-riabilitativo in comunità o che lo stiano conducendo presso i servizi per le tossicodipendenze delle Aziende sanitarie locali, che abbiano già raggiunto i pre-requisiti minimi per la vita indipendente e che debbano completare la fase di transizione verso una più stabile autonomia e integrazione sociale o ultimare il percorso scolastico e/o formativo;
 - il 3% dello stanziamento, pari a € 45.000, per la diffusione nella popolazione delle modalità di accesso alla misura e ai suoi risultati, per la promozione di attività di formazione, coordinamento, di supervisione e di supporto tecnico ai tutor e per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.
- di demandare al Direttore Generale delle Politiche Sociali l'eventuale riallocazione di risorse residue in ciascuno degli ambiti previsti tenendo conto del numero, dell'entità e della qualità dei progetti.

La spesa di € 1.500.000 è imputata al capitolo 12270-01 UPB S12.076 del Bilancio regionale 2006.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

Il Presidente
Renato Soru